

LA CHIUSURA DEL CARNEVALE. A Parona sfilano anche le maschere

La «renga» riporta bambini e famiglie a far festa in piazza

Bussola: «Senza superalcolici non si sono visti i facinorosi e ha vinto l'allegria». Cobelli: «È andata bene, i piccoli cambiamenti sono risultati graditi»

Lorenza Costantino

Una festa soprattutto per le famiglie, con tantissimi bambini in maschera, tra coriandoli e stelle filanti, e nessuno spiacevole «effetto collaterale» causato dall'abuso di alcol. Così va in archivio il Bacanal del gnoco 2016.

«Questa è la vera Festa de la Renga, appuntamento di chiusura del carnevale», esclama Roberto Bussola, presidente del comitato benefico che organizza la manifestazione di Parona, mentre sfilata tra due ali di folla insieme al lungo corteo.

«Per la prima volta, lo stand dei superalcolici è stato abolito e sostituito da un chiosco di patatine: ha funzionato. La partecipazione delle famiglie con figli piccoli è stata molto più elevata e non si vedono facinorosi. Ciò che volevamo». La banda di Grezzana è in testa con le majorette. Subito dopo arriva la «star» della festa, la Parona, Nicoletta Garofoli, in sella al cavallo e accompagnata dal Conte Callisto, al secolo Stefano Mosconi, suo compagno nel carnevale e nella vita.

Salutati a gran voce dalla gente festante, passano Papà

del Gnoco, cioè Paolo Fabrello guarito dall'influenza; e poi lo storico Duca de la Pignata di Santo Stefano, Gianfranco Ballini; il giovanissimo Re de la Stanga della Croce Bianca, Christian Querino; e ancora, Re Saltucchio e la Regina Caterina del Porto, Re Goloso delle Golosine, e tante altre maschere della città e della provincia.

C'è pure la passerella degli amministratori: sfilano gli assessori Marco Ambrosini, Alberto Bozza, Antonio Lella, e il presidente della seconda circoscrizione Filippo Grigolini.

Non mancano i «notabili» di Parona, come il poeta Giancarlo Peretti e il consigliere comunale emerito Bruno Centurioni, che commenta: «Il sole ci è amico. Quest'anno si nota una «confusione ordinata», cioè festeggiamenti senza eccessi, anche grazie alla massiccia presenza dei vigili e all'intelligenza delle soluzioni proposte dal comitato carnevalesco».

Unica nota un po' stonata, le lunghe colonne d'auto su viale del Brennero, da piazza del Porto fino oltre il ponte della ferrovia, a causa delle strade chiuse e dei rallentamenti indotti dal corteo. Ma

è normale. La soddisfazione si legge pure sul volto del presidente pro tempore Davide Caldelli, al quale quest'anno è andato il non semplice compito di traghettare il Bacanal dalla storica gestione di Ginetto D'Agostino, durata oltre mezzo secolo, alla «nuova era» che prenderà l'avvio in primavera con l'elezione del direttivo.

La direzione è già tracciata: «Sogniamo un carnevale con più divertimento e meno alcol, più bambini e meno personaggi turbolenti, più snello ma non per questo meno efficace», osserva Caldelli.

«Abbiamo già messo in pratica diverse idee che, stando agli apprezzamenti ricevuti da più parti, si sono rivelate azzeccate. Innanzitutto, al *Venardi Gnocolar*, la partenza anticipata della sfilata e la più uniforme distribuzione dei carri hanno permesso alle famiglie di godersi lo spettacolo per intero, portando i figli fino a San Zeno».

E continua: «Siamo riusciti, inoltre, ad avviare una bellissima collaborazione con l'Accademia del circo Togni, portando in piazza giovani acrobati. Speriamo di poter ripetere quest'esperienza l'anno prossimo, come pure



Molti hanno consumato un pranzo a base del tradizionale piatto veronese FOTOSERVIZIO MARCHIORI



Non manca un selfie con il Papà del gnoco



Anche il sindaco Tosi e la giunta hanno gustato la «renga»



Il divertimento non manca



La padrona di casa, la «Parona»



I cuochi ai fornelli

la serata «Shakespeare in allegria». E per il 2017 abbiamo un altro sogno del cassetto», confida, «creare il dolce del carnevale veronese insieme all'Associazione dei pasticceri».

«Vedremo, vedremo...», conclude Caldelli. «Per il momento, arriverci alla prossima edizione. Siamo stanchissimi!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIETRO LE QUINTE. Franca Falezza e Fabio Gandini stanno pettinando e truccando gli artisti

A Sanremo a colpi di spazzola Due veronesi tra i parrucchieri

L'acconciatrice è una veterana: «Ma l'emozione è sempre pazzesca»

Elena Cardinali

A Sanremo a colpi di spazzola e forbici. Ci sono anche due parrucchieri veronesi nel nutrito staff di acconciatori e truccatori che stanno dietro le quinte a sistemare il look degli artisti che si avvicinano sul leggendario palcoscenico dell'Ariston. Una è Franca Falezza, parrucchiera a Golasine, una veterana di Sanremo, che già da qualche anno viene ingaggiata nel gruppo Al Pacino Service, e l'altro è Fabio Gandini, altro professionista con grande esperienza.

«Quest'anno c'è un ritmo molto veloce», spiega Franca Falezza, che è stata richiesta come truccatrice oltre che come parrucchiera. «C'è un grande giro di artisti che passano per un ritocco rapido al trucco o un'ultima pettinata e noi tutti dello staff siamo impegnati a ripetizione un po' con tutti». Oltre al teatro Ariston, gli «artisti» del make up e dell'acconciatura so-

no stati chiamati anche a Villa Ormond, a un paio di chilometri dalla sede del festival, dove quest'anno sono state ambientate le trasmissioni della «Vita in diretta» dedicata a Sanremo. «È stato tutto un correre e, per di più, sotto un diluvio».

Tra i primi incontri della parrucchiera veronese quello con Malgioglio, «simpaticissimo», e qualcuno degli artisti esordienti. «Anche Mara Maionchi è di un simpatia contagiosa», aggiunge Franca, «e i suoi capelli, beh, sono come lei, «spontanei e indomabili». Valeria Marini, che ha il suo acconciatore personale, non ha rinunciato ad avere un ritocco da noi. Ed è veramente molto carina».

Comunque, commenta Franca Falezza, «anche se ci sono già stata altre volte, Sanremo è sempre un posto speciale, emozionante, dove vedi sfilare da vicino gli artisti di solito inavvicinabili. Il mio sogno sarebbe di farmi fare un autografo da Nicole Kidman, ma so che gira attornia-

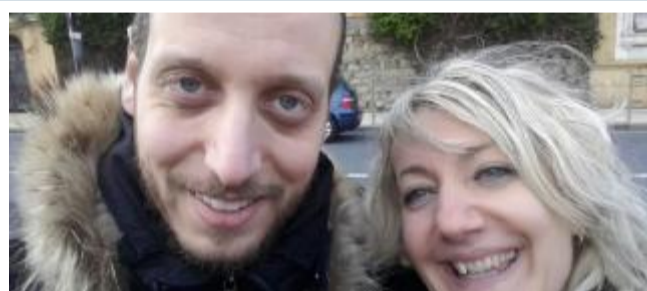


Franca posa accanto a Cristina Parodi prima del Festival

dalle sue guardie del corpo. Inarrivabile. Mi piacerebbe moltissimo anche incontrare per un momento Renata Zero», aggiunge la parrucchiera veronese che già nelle scorse edizioni ha collezionato un ragguardevole numero

di foto e di autografi di cantanti passati per il festival, che ora fanno bella mostra nel suo negozio Arte e Bellezza in via Murari Bra.

E la prima serata com'è andata, vista da dietro le quinte? «C'era un'emozione paz-



Franca Falezza con l'altro parrucchiere veronese, Fabio Gandini



Uno dei primi artisti incontrati, Cristiano Malgioglio



Gabriel Garko e Valeria Marini dietro le quinte dell'Ariston

zesca», risponde l'acconciatrice-truccatrice, «tanto che più di uno ha pure stonato. Ma Sanremo dà l'adrenalina, anche a noi che stiamo dietro al palcoscenico, figuriamoci a un artista che si trova davanti a quel pubblico da favo-

la per dare il meglio di sé. E noi siamo tutti mobilitati per far apparire gli artisti al meglio della loro forma. È un impegno che ci fa sudare, perché anche noi dobbiamo dare il meglio. Ma è un'esperienza irrinunciabile».

L'evento

VERONA IN LOVE. Verona, città dell'amore celebrata da William Shakespeare, per quattro giorni accoglie innamorati da tutto il mondo. Da oggi a domenica, infatti, si terrà la dodicesima edizione di «Verona in Love», che prevede una serie di eventi dedicati al tema dell'amore. Il calendario offre proposte realizzate in 23 location differenti, quindi non solo nei due principali luoghi shakespeariani, la Casa di Giulietta e la Tomba di Giulietta. L'iniziativa propone inoltre visite guidate, spettacoli teatrali e di intrattenimento.

Brevi

CORSO PORTA NUOVA DOMANI INCONTRO TRA ECONOMIA E POLITICA AL GRAND HOTEL

Un'occasione di confronto tra economia e politica, domani, alle 18, al Grand Hotel in Corso Porta Nuova 105. Partecipano Francesco Pugliese, amministratore delegato di Conad, Andrea Bolla, ad di Vivigas, componente comitato tecnico fisco Confindustria Nazionale, Gianni Dal Moro, imprenditore nel marketing, parlamentare del Pd, che si confronteranno su economia, fisco, sviluppo, giovani, lavoro intervenendo sui fatti di stretta attualità. L'occasione sarà la presentazione del libro di Francesco Pugliese «Tra l'asino e il cane» di Claudio Cerasa direttore del Foglio: conversazioni sull'Italia che non c'è.

LA VERONA CHE VORREI È L'ANALISI CHE SARÀ PRESENTATA SABATO ALLE 16, AGLI ANGELI

L'appuntamento è nella sala conferenze dell'istituto che ha sede in via Battisti 8. Il lavoro di Verona Polis è un'analisi sulla città attuale con proposte per quella futura. La partecipazione all'evento è libera.